Cultura, persone, ambiente: dalla Compagnia di San Paolo 21 milioni per progetti per Genova

di **Giulia Mietta**
27 Luglio 2021 – 12:47

Genova. È stato siglato oggi dal **sindaco Marco Bucci e dal presidente di Fondazione Compagnia di San Paolo Francesco Profumo**, il protocollo quadro per la realizzazione progetti nei settori della cultura, delle persone e del pianeta relativamente al triennio 2021/2023, così come individuato dalla Compagnia nel documento di programmazione pluriennale 2021/2024. **Si tratta di 21 milioni di euro complessivi**.

L'importo messo a disposizione da Fondazione Compagnia di San Paolo è pari a **15 milioni di euro**; a questa somma si potranno accompagnare ulteriori fondi in attesa di destinazione, fino a **2 milioni di euro per anno solare, su progetti dedicati al Comune di Genova incentrati sulla transizione digitale e sulla transizione ecologica**. La logica con cui verranno impostati e gestiti i progetti sarà ispirata a quella indicata dal **Piano Next Generation EU** e dal **PNRR**.

"Questi fondi sono **una sorta di vaccino per la società e l'economia** – afferma Francesco Profumo, presidente della Compagnia – ci piace vederli come un modo per

creare degli anticorpi che tengano conto delle esigenze delle persone e dell'ambiente, e quindi cultura, processi di competenza, qualità dell'abitare, transizione ecologica".

Ad esempio saranno **possibili interventi anche su grandi palazzi del centro storico** (palazzo Bianco, Rosso e altri), e la compagnia metterà a disposizione **competenze e personale** per portare avanti l'efficientamento energetico di molti edifici.

"L'aiuto della compagnia di San Paolo è fondamentale sia perché ci consentirà di completare anche altri interventi come il piano Caruggi sia perché **ci aiuterà a elevare il livello di conoscenza dei lavoratori comunali con uno scambio di risorse umane** – le parole del sindaco Marco Bucci – vorrei ricordare a tutti che alla fine del mio mandato, anche se dal recovery fund non arrivasse nulla, avremo tre miliardi da spendere, altrimenti fino **a cinque miliardi**, adesso la sfida è metterli a frutto".

Tra i progetti finanziabili dal protocollo Comune – Fondazione Compagnia di San Paolo molti saranno anche destinati a **festival ed eventi culturali, all'attività di teatri e associazioni**, in continuità con quanto già sostenuto negli anni passati dalla fondazione. "Una collaborazione solida costante e disegnata su misura per le esigenze di Genova e del momento particolare che stiamo vivendo", ha dichiarato l'assessore alla Cultura Barbara Grosso.

Negli ultimi anni. La Fondazione Compagnia di San Paolo è storicamente impegnata negli interventi in ambito sociale e culturale a favore della popolazione e del territorio genovese, secondo linee contenute nella sua pianificazione strategica. Nel corso degli anni si è sviluppata una proficua collaborazione tra il Comune di Genova e Fondazione Compagnia, che ha portato, tra l'altro, alla sottoscrizione di un protocollo quadro per la realizzazione di programmi di sviluppo sociale, educativo e culturale per gli anni 2019 e 2020, per un totale di circa 13milioni di euro in vari ambiti.

Nell'ambito delle attività culturali e dell'attrazione turistica sono stati realizzati interventi di rinnovamento, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio artistico della città, oltre ad azioni a sostegno di Palazzo Ducale, dei principali teatri cittadini, tra cui il Teatro Nazionale, e dell'Istituto Storico della Resistenza. Sono state inoltre favoriti progetti espositivi come la mostra en plein air di Jiménez Deredia e la partecipazione a Festival.

Fondazione e Comune di Genova hanno lavorato insieme per sostenere persone con fragilità economica e relazionale e/o non autosufficienti o in situazione di povertà alimentare e di beni di prima necessità, promuovendo il senso di appartenenza dei cittadini del quartiere **(Casa di quartiere Val Polcevera)** e con azioni volte a promuovere inclusione, accoglienza e vivibilità **(Genova People Friendly, Do.Ge)**. La collaborazione ha anche riguardato iniziative volte ad accompagnare l'inserimento lavorativo di giovani con bassi livelli di occupabilità **(Articolo + 1)** e interventi nel campo sociale ed educativo, che nel tempo hanno assunto caratteristiche sempre più sistematiche e strutturali, rivolti a bambini e giovani da 0 a 18 del ponente genovese **(Ricostruire non Basta: ripensiamo al futuro)**.

Nell'ambito delle azioni a sostegno del territorio genovese, la Fondazione ha inoltre contribuito alla nascita del **Genova Blue District**, quale centro di riferimento della Blue Economy, un luogo dove trovano forma concreta nuove idee, nuove imprese e progetti innovativi di aziende consolidate, soluzioni legate all'economia del mare sempre nella logica della sostenibilità e dell'impatto